



Attacco hacker, indaga Milano

Spetterà alla Procura di Milano indagare sull'attacco hacker ai sistemi informatici dell'agenzia di tutela della salute Insubria (Varese e Como) di inizio maggio. Al momento non è stato aperto un fascicolo perché si attende ancora che la denuncia arrivi in Procura. Nei giorni scorsi si era parlato di un attacco riferibile al gruppo "Blackbite" con cui sarebbero stati acquisiti, secondo quanto riportato, dati personali di circa 800 persone con disabilità e con anche un "ultimatum" al 2 giugno per la diffusione di ulteriori dati.

Profughi ucraini, allarme adolescenti

Gualzetti (Caritas Ambrosiana): spesso rimangono chiusi in casa. Un progetto con la Fom per integrarli con corsi di lingua italiana. Ok a protocollo tra Palazzo Lombardia e Regione ecclesiastica per realizzare 150 progetti negli oratori, con 900mila euro di risorse

ANDREA D'AGOSTINO

Caritas Ambrosiana e Fom, la federazione degli oratori lombardi, unite nell'aiutare i minori ucraini con nuovi percorsi di socializzazione. Perché la nuova emergenza che si va profilando riguarda soprattutto gli adolescenti, e si chiama inclusione. Per questo, in vista dell'avvio degli oratori estivi a fine giugno, la Caritas sta pensando ad organizzare una serie di attività specifiche «non tanto per i più piccoli che sono stati inseriti nelle scuole, quanto per intercettare quei tanti ragazzi - adolescenti e pre adolescenti - che sono in casa in Dad, senza socializzare con i loro coetanei e senza imparare la nostra lingua», spiega il direttore Luciano Gualzetti, per il quale questo problema «prima o poi esploderà». L'altra sfida riguarda il come individuarli, dato che molti di loro sono arrivati in Italia insieme alle loro famiglie e con l'aiuto di parenti in Italia o delle organizzazioni umanitarie ma, una volta stabiliti qui, si chiudono in casa e non hanno più molti contatti con l'esterno. Caritas ha già una mappatura di quanti si sono rivolti alle parrocchie, circa 600 persone di cui il 30% sono minori; ma in tutta la regione gli ucraini sono già arrivati a quota 40mila. Da qui l'idea di coinvolgere gli oratori, «che hanno già questa vocazione di accompagnamento dei ragazzi verso la maturità e cercare di capire come intercettarli, ad esempio con le attività estive. Lanciare un messaggio agli oratori per coinvolgerli con attività specifiche - conclude -. Sto pensando ad esempio a dei corsi di italiano che avranno dei costi, ma potremo farcene carico come Caritas insieme alla Fom». Proprio a proposito di oratori, è di ieri la notizia che la giunta regionale ha approvato un protocollo di collaborazione con la Regione ecclesiastica Lombardia che per-

metterà, anche per quest'anno, la realizzazione di 150 progetti per i giovani: è previsto un contributo economico di 600mila euro da parte della Regione Lombardia, mentre la Regione ecclesiastica cofinanzia l'iniziativa con 300mila euro. «Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione - ha commentato Stefano Bolognini, assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione - che permetterà la realizzazione di tanti progetti all'interno degli oratori: 150 quelli previsti che, sulla scorta di quanto realizzato negli anni scorsi, «anche per il periodo 2022-2023 includono l'avvio di attività formative, educative, aggregative, sportive, e verranno realizzati dalle singole parrocchie a livello locale». Le varie iniziative saranno orientate su quattro linee di intervento. La prima ha l'obiettivo di incoraggiare il protagonismo giovanile, inserendo dei ragazzi nelle attività dell'oratorio. Con la seconda si favorirà la pratica sportiva in collaborazione con le numerose società sportive presenti negli oratori lombardi. La terza inter-

Don Stefano Guidi (Odielle): «In questa fase di ripresa, pur nell'incertezza che viviamo in molti ambiti del quotidiano, rinnoviamo la nostra volontà di stare a fianco dei giovani»

teressa percorsi formativi per lo sviluppo di capacità personali e sociali in contesti di condivisione e di responsabilità. Infine, la quarta linea sarà incentrata sull'indipendenza, sperimentando forme nuove di autonomia con l'obiettivo di rispondere alle profonde trasformazioni dei bisogni abitativi delle giovani generazioni. «In questa fase di ripresa, pur nell'incertezza che viviamo in molti ambiti della vita quotidiana, rinnoviamo la nostra volontà di stare a fianco dei giovani - conclude don Stefano Guidi, coordinatore di Odielle (Oratori diocesani lombarde) -. Occorre ricreare socialità, mettendo in comune tempi e spazi di vita, promuovendo il senso di responsabilità personale, il senso comunitario e le competenze relazionali e sociali».



DIOCESI

Brescia partono i Grest post pandemia. Oltre 250 iniziative per 33mila ragazzi

Una grande opportunità per vivere in amicizia e condividere l'inizio delle vacanze estive: un'occasione offerta dai Grest organizzati dagli oratori della diocesi di Brescia e dai centri estivi proposti in città da palazzo Loggia. Il Covid non è ancora archiviato, ma l'estate in arrivo avrà molto il sapore della normalità, la macchina organizzativa dei Grest è in fase molto avanzata: saranno circa 250 gli appuntamenti firmati dagli oratori - all'insegna dello slogan "Batticuore" - in tutta la diocesi. E si stima che parteciperanno almeno 33 mila ragazzi, 21 mila bambini e 12 mila animatori adolescenti, di questi ben 2.800 saranno stranieri. Considerato solo il capoluogo, nella fascia d'età compresa tra 6 a 17 anni, sono attesi almeno 5 mila iscritti a fronte dei quasi duemila del 2020.

«Il Grest non è solo un'esperienza per i bambini, ma anche per gli adolescenti - ha sottolineato don Giovanni Milesi, direttore dell'Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni della diocesi di Brescia -: anche per loro può essere una palestra di vita fondamentale, per capire come mettersi al servizio degli altri e fare comunità». Ripensando all'esperienza vissuta nel 2020, don Milesi ha parlato di «sfida vinta. Quanto sperimentato è stato importante anche per miglioramenti sul fronte della gestione dei vari Grest».

Le scuole dell'infanzia e le primarie si preparano ad accogliere i bambini che restano a Brescia con un programma tutto per loro: cinque asili e sei elementari accoglieranno i 2.750 bambini che frequenteranno quest'estate i Cre, i centri estivi della Loggia. Un impegno importante per le case comunali e un servizio fondamentale per le famiglie, con le rette però mantenute ai livelli del 2021. (C. Guerr.)

L'ALLESTIMENTO NELLA SALA LETTURA DELLA BIBLIOTECA

Una giostra delle storie in Braidense

L'iniziativa si rivolge ai bambini ai quali sarà letta una fiaba ucraina di amicizia e solidarietà

Nel progetto coinvolta una bibliotecaria di Kiev rifugiata in Italia, che leggerà "La rapa" in lingua originale per i piccoli ucraini

In Braidense è "spuntata" una giostra per bambini, allestita in questi giorni fino al prossimo venerdì 2 giugno, in occasione della Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sono trascorsi infatti trent'anni da quando, il 27 maggio 1991, veniva ratificata dal Parlamento italiano la convenzione Onu sui diritti del fanciullo, che da quel giorno fa parte dell'ordinamento giuridico del nostro Paese. Per celebrare questa ricorrenza, la Braidense ospiterà una serie di incontri che vedranno coinvolto il Centro internazionale di ricerca della cultura dell'Infanzia (Circi) nato nel 2020 con l'obiettivo di conservare e comunicare l'esperienza dell'infanzia e i valori di curiosità, creatività e apprendimento. In questa serie di iniziative rientra la giostra delle storie, allestita nella sala lettura dal teatro laboratorio Pane e Mate (gruppo teatrale con sede a Fallavecchia, antico borgo agricolo del parco del Ticino a due passi dall'abbazia di Morimondo): una giostra a trazione manuale dal diametro di cinque metri e mezzo in legno, cartapesta e stoffa, dipin-

ta a mano e dotata di 12 cavalli bianchi collegati alla piattaforma ruotante con manopole per la spinta. Durante i giri, i più piccoli ascolteranno un'antica fiaba tradizionale intitolata La rapa, che verrà letta sia in ucraino che in italiano; alla versione originale sono state apportate delle piccole modifiche per permettere ai bambini di partecipare allo spettacolo. «È stata individuata questa favola tra tante perché parla dei valori di solidarietà e generosità e del fatto che quando si è uniti si può superare qualsiasi ostacolo», ha spiegato ieri alla presentazione la neo direttrice della Braidense, Marzia Pontone. E nel progetto è stata coinvolta Yuliia Semyriad, bibliotecaria della Library O. Kiev, che animerà gli incontri leggendo in ucraino la fiaba, alternandosi a una collega italiana. «Questa favola parla di valori universali perché la prima necessità dei bambini arrivati in Italia «è di non sentirsi stranieri ma parte della comunità dei bambini», spiega Yuliia, fugata dal suo Paese allo scoppio della guerra e rifugiata in Italia con i suoi due figli. In tutto saranno proposti dieci appunta-

menti per le scuole (una classe di 25 alunni per orario) che si svolgeranno da oggi a martedì prossimo la mattina alle 10 e alle 11.30, domenica esclusa; altri tre appuntamenti per l'utenza libera si terranno sabato mattina. Infine nel cortile del palazzo di Brera, sempre per l'utenza libera sono stati organizzati sei appuntamenti giovedì 2 giugno. Il progetto è stato ideato per le scuole primarie, ma prevede il coinvolgimento di fasce di età più ampie, nell'ottica di una proposta collettiva a ragazzi e genitori. A lungo termine, il progetto prevede nuove iniziative in autunno rivolte agli adolescenti ucraini, e il gemellaggio con la biblioteca nazionale di Kiev. Alla presentazione di ieri è intervenuta anche la vicesindaco Anna Scavuzzo, che ha ricordato che finora sono stati inseriti oltre 360 bambini ucraini dai 6 ai 12 anni nel registro Anasco (l'anagrafe scolastica), mentre si stanno ultimando le adesioni per i centri estivi, dove ci sono ancora a disposizione 240 posti.

Andrea D'Agostino

ISTRUZIONE

Dalla Regione 43 milioni di euro per la Dote Scuola

A questa cifra si aggiungono i 13,2 milioni dello Stato. La misura è per gli studenti di istituti statali, paritari e formativi regionali

La giunta regionale della Regione Lombardia ha approvato gli stanziamenti della Dote Scuola per l'anno scolastico 2022-23. Si tratta di 43 milioni di euro di risorse regionali a cui si dovrebbero aggiungere 13,2 milioni dallo stato. Il provvedimento è stato licenziato su proposta dell'assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Melania Rizzoli che ha aggiunto: «Rispetto allo scorso anno le risorse regionali per l'acquisto dei libri di testo e del materiale didattico - ha proseguito l'assessore - passano da 2 a 9 milioni di euro: un segnale tangibile di attenzione e vicinanza alle famiglie nel difficile contesto economico attuale». La Dote Scuola, affarmano da Palazzo Lombardia, racchiude l'insieme di politiche di Regione Lombardia per so-

stenere il diritto allo studio di ragazzi e ragazze che frequentano scuole statali, paritarie e istituzioni formative regionali, nonché il principio di sussidiarietà e la libertà di scelta educativa delle famiglie. I fondi stanziati saranno ripartiti tra le 4 componenti di cui si compone Dote Scuola. Il Buono Scuola, finanziato con 24 milioni, è il contributo per il pagamento della retta di una scuola paritaria o pubblica. È parametrato alla fascia Isee e può quindi variare da un minimo di 300 fino a un massimo di 2mila euro per studente. Il "Sostegno disabili" è il contributo a parziale copertura del costo del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno a favore di studenti disabili che frequentano le scuole paritarie. Lo stanziamento previsto per la Componente Sostegno Disabili è in tut-

to di 8 milioni di euro di risorse regionali. Il contributo regionale Materiale Didattico, 9,1 milioni, può essere utilizzato per acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica. La Dote Merito premia gli studenti residenti in Lombardia, di età fino ai 21 anni, che nell'anno scolastico 2021/2022 abbiano risultati di eccellenza. È un contributo in buoni acquisto di libri, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica o a copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (ifts), Istituti Tecnici Superiori (Its), Università e altre istituzioni di formazione accademica. Per il 2022-23, lo stanziamento previsto è di 2 milioni di euro. Il contributo per gli studenti varia da 500 a 1.500 euro.

IL VIRUS

Vaiolo delle scimmie, registrato il primo caso. Isolato al Sacco, il paziente rientrava dall'estero

Il vaiolo delle scimmie è arrivato anche in Lombardia. Il primo caso è stato individuato poco prima delle venti di ieri sera. La conferma dell'infezione è dell'ospedale Sacco di Milano, centro di riferimento nazionale per le emergenze infettivologiche insieme allo Spallanzani di Roma. Il paziente sta sostanzialmente bene. È oggetto di controanalisi per avere la conferma definitiva della diagnosi. Il ceppo non è autoctono ma arriva dall'estero e potrebbe essere correlato ai focolai che si stanno registrando in altri Paesi d'Europa come Germania, Portogallo e Spagna (Canarie). Come da procedura, è stato subito attivato il contact tracing e si stanno ricostruendo eventuali contatti stret-

ti, di cui al momento non è noto il numero. Sempre a quanto si apprende, la persona sarebbe rientrata da un viaggio e al momento è in osservazione. Solo poche ore prima la Regione aveva «escluso» la presenza di casi. Alcuni possibili segnalazioni avevano dato tutti esito negativo. La Regione Lombardia ha attivato il proprio sistema di monitoraggio e sono stati individuati come laboratori e centri di riferimento l'Asst Fatebenefratelli Sacco di Milano e l'Ircss San Matteo di Pavia. Il software delle malattie infettive è stato aggiornato per consentire la segnalazione del vaiolo delle scimmie dai medici di medicina generale o pediatra di libera scelta.